AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

QUALITA' DELLA VITA NELL'ANNO DEL COVID: PROVINCIA L'AQUILA QUELLA IN CUI SI VIVE MEGLIO

14 Dicembre 2020



L'AQUILA – La provincia dell'Aquila è la provincia abruzzese per qualità della vita secondo la 31esima indagine del *Sole 24 Ore* sul benessere nei territori, pubblicata oggi, che stavolta intende raccontare in presa diretta il differente impatto della pandemia da coronavirus sulle varie aree del Paese. In questo 2020, nefasto per tanti versi legati principalmente all'aumento dei contagi nel corso della seconda ondata e alla conseguenti difficoltà in ambito sanitario, il capoluogo guadagna quindi ben 20 posizioni assestandosi, con 518,8 punti totali, al 41esimo posto su 110 e sorpassando le altre province della Regione: Pescara che, con 479 punti, riesce a mantenere il 43esimo posto, Chieti, che con 509,9 punti passa dal 52esimo al 56esimo e Teramo, che perde ben 20 posizioni, fermandosi al 76esimo posto, con "soli" 479 punti.

Ben 90, gli indicatori utilizzati per l'indagine, di cui 60 aggiornati al 2020 e 25 nuovi, utilizzati per documentare le principali conseguenze del Covid-19 su salute, attività economiche e vita sociale.

"Dall'ultima settimana di febbraio gli italiani sono stati investiti da un calvario di informazioni su contagi, decessi, affetti spezzati, relazioni sociali sospese, mobilità inceppata, attività economiche a rischio, posti di lavoro bruciati. Tra lockdown e quarantene come si misura la qualità della vita? – spiegano le autrici del servizio Marta Casadei e Michele Finizio -. La 31esima indagine del Sole 24 Ore sul benessere nei territori parte proprio da questo interrogativo. L'obiettivo dell'indagine – che analizza 90 indicatori, per la maggior parte (circa 60) aggiornati al 2020 in base agli ultimi dati disponibili – è raccontare come la pandemia da coronavirus ha impattato in modo differente sui territori".

La classifica generale premia Bologna, al primo posto, che guadagna 13 posizioni e traina un po' tutte le province dell'Emilia Romagna. Risultati negativi per le grandi aeree metropolitane come Milano, dodicesima e che perde ben 11 posizioni, Roma, 32esima a meno 14, Firenze, ventisettesima a meno 12 e Venezia, 33esima e a meno 24 posizione. Sul podio ci sono anche Bolzano, seconda, e terza Trento, habitué della top 5 della Qualità della vita, che hanno saputo tenere le posizioni anche nell'anno della pandemia, benché siano ora attese alla prova di un inverno difficile per l'economia della montagna. Bolzano è

comunque al primo posto per depositi bancari, tasso di occupazione, tasso di natalità e indice di lettura di quotidiani; Trento per l'ecosistema urbano e le startup innovative.

In particolare, Bologna è prima in livello di Ricchezza e Consumi, quarta in Affari e Lavoro, seconda in Ambiente e Servizi, terza in Cultura e Tempo Libero. Di contro non brilla per Sicurezza e gestione della giustizia (106ª): è nella parte bassa della graduatoria nazionale per denunce di furti, estorsioni, frodi, violenze sessuali, comune denominatore di molte città universitarie con un'alta presenza di fuorisede.

Dall'indagine in ogni caso emerge come, soprattutto il nord della Penisola esca penalizzato dagli effetti su larga scala del virus: qui, infatti, si registra la diffusione più elevata del Sars-Cov-2 in rapporto alla popolazione residente. Le province lombarde hanno segno negativo, in peggioramento rispetto allo scorso anno, ad eccezione di Sondrio e Mantova. Colpita anche Milano – vincitrice sia nel 2018 sia nel 2019 – che perde 11 posizioni, dove cui pesa il crollo del Pil pro capite in base alle stime 2020, ma anche il nuovo indicatore sullo spazio abitativo medio a disposizione (con una media di 51 mq per famiglia).

Da segnalare, per quanto riguarda L'Aquila, il quinto posto per la sezione Giustizia e sicurezza e l'11esimo per cultura e tempo libero, a testimonianza del potenziamento del settore in atto negli ultimi tempi e soprattutto a seguito della prima ondata della pandemia. 76esimo posto, invece, per il livello Ambiente e servizi e 77esimo per Ricchezza e consumi.

Quarto posto nel livello Demografia e Società per Pescara, 28esima in Affari e lavoro, 34esima per cultura e tempo libero, 44esima in Sicurezza e giustizia 66esima per Ambiente e servizi e 71esima per Ricchezza e consumi.

Sesta per Demografia e società e ottava per Sicurezza e giustizia, Chieti occupa inoltre il 51esimo posto per quanto riguarda il livello Cultura e tempo libero, il 57esimo in Affari e lavoro e il 72esimo per Ricchezza e consumi; 77esimo posto per Ambiente e servizi.

Teramo, infine, è 39esima per Cultura e tempo libero, 55esima nel livello Affari e lavoro e 69esima in quello che riguarda l'ambiente e i servizi; 78esimo posto, poi, per Ricchezza e consumi e 83esima per Giustizia e sicurezza.

Ma qual è lo scopo principale dell'analisi dei dati territoriali stilata ogni anno dal Sole 24 ore? Le autrici spiegano come permetta innanzitutto "di rilevare – attraverso una selezione di dieci indicatori – i divari esistenti nel paese sul fronte dell'evoluzione digitale, che ha registrato una spinta senza precedenti e rappresentato un'àncora di salvezza per tanti settori, diventando un asset sempre più importante per il futuro".

"La geografia dell'Italia digitale, però, non è per niente scontata. E l'arrivo del virus non ha trovato tutti pronti allo stesso modo. Tra i primati si rileva Firenze, premiata dall'indice di trasformazione digitale elaborato dal Forum Pa, mentre Viterbo è in testa per il numero di Spid erogate ogni mille abitanti, Monza per la quota di enti pubblici che si affidano alla piattaforma unica Pago Pa e, infine, Milano per l'incidenza di imprese che fanno ecommerce sul totale. La distanza tra le prime e le ultime in queste dieci pagelle fa emergere i gap da colmare – si legge sul quotidiano -. È spostandosi al Sud, infatti, che emergono alcuni divari, ad esempio nella diffusione nei negozi di Pos per i pagamenti con carta: se a Rimini e Milano ce ne sono circa 10 attivi ogni 100 abitanti, a Barletta Andria Trani invece appena due. E nella penetrazione di internet veloce Sud Sardegna risulta la provincia meno 'connessa'. Fa ben sperare, infine, il dato sui fondi europei per l'Agenda digitale spesi sul territorio: Bari e Potenza fanno da capofila con oltre 60 euro pro capite.

Per quanto riguarda il covid, per "evidenziare e comprendere meglio l'impatto della pandemia che ha sconvolto il 2020 – e inevitabilmente ha influito sulla la qualità della vita nelle province – l'indagine del Sole 24 Ore ha stretto il focus su 25 indicatori, aggiornati tra il 30 giugno e ottobre di quest'anno".

"Abbiamo voluto mettere in luce la variazione di ciascun parametro nel corso dell'anno o, in alternativa, rispetto allo stesso periodo del 2019, per evidenziare come la pandemia abbia cambiato profondamente (e stia cambiando) le nostre vite e i nostri territori", spiegano ancora le autrici.

E ad emergere con forza è infatti la crisi economica e sociale, per ora tenuta a bada da ammortizzatori, contributi e ristori statali: il Reddito di cittadinanza, per esempio, aumenta nelle grandi metropoli e al Sud. A Milano, dove gli assegni sono poco meno di 13 ogni 1.000 abitanti, tra dicembre 2019 e agosto 2020 ne sono stati emessi il 40,3% in più.

"A Napoli e Palermo si tocca quota 49 e 51,5 contributi ogni 1,000 abitanti, in salita del 36% e del 33,2 per cento. Tra gennaio e settembre 2020, invece, le ore medie di cassa integrazione autorizzate sul territorio nazionale per ciascuna impresa sono salite del 5.975,21 per cento, con la situazione aspra in tutte le province d'Italia".

Alcune aree hanno inoltre incrementato la spesa sociale per rispondere a bisogni come l'assistenza domiciliare e il trasporto di anziani e disabili. Lo rilevano i primi dati comunicati alla banca dati Siope (anche se bisognerà aspettare i bilanci consuntivi): Bologna registra un aumento pro capite del 53,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ci sono, tuttavia, territori in cui, tra gennaio e giugno, la spesa sociale (salvo dati comunicati in ritardo) sembra calata molto rispetto allo stesso periodo 2019: Napoli fa segnare un -70,6 per cento.

Il dinamismo imprenditoriale, poi, caratterizza alcuni territori più inclini a cogliere le opportunità anche nella pandemia. In particolare, a Lecco (+30,77%), Prato (+29,69%) , Brindisi (+26,61%), e Matera (+26,23%) sono aumentate le imprese che fanno e-commerce, mentre il boom di start up si registra a Imperia (+200%) , Viterbo (+66,67%), Arezzo (+54,55%) e Siena (+50%).

"È ancora forse troppo presto, invece, per tracciare un quadro affidabile delle attività più colpite dal Covid-19 – si legge ancora sul *Sole 24 Ore* -, alcune delle quali sono tuttora chiuse o fortemente limitate e molte delle quali hanno percepito ristori economici dallo Stato: dalle librerie ai ristoranti (anche mobili), passando per bar e palestre".

IL COMMENTO DEL SINDACO BIONDI

"A pochi giorni dalla classifica del quotidiano *Italiaoggi* sulla qualità della vita, anche quella pubblicata dal Sole24ore, autorevole testata economica del Paese, premia il nostro territorio. Nell'anno della pandemia la provincia dell'Aquila guadagna venti posizioni e si attesta al 41esimo posto su 107, prima tra quelle della regione Abruzzo".

È quanto ha dichiarato il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, commentando l'indagine annuale del quotidiano.

"In questo 2020 così difficile – ha proseguito il primo cittadino – la ricerca ha inserito tre nuovi elementi, vale a dire l'emergenza sanitaria, con indicatori legati al numero dei contagi in rapporto alla popolazione e alla risposta delle strutture ospedaliere, l'ampiezza delle ricadute socio economiche e fattori quali l'innovazione e la capacità progettuale. In particolare il nostro territorio si distingue per sicurezza, parametro che la vede al quinto posto su base nazionale e al secondo per numero di denunce. Si tratta di indicatori importanti che, oltre a fotografare la qualità della vita in un campo fondamentale, ponendo L'Aquila tra le prime cinque province con meno eventi criminali, riflette anche fiducia nelle istituzioni, con la propensione a denunciare, e un alto livello dei controlli. Un altro parametro che ci vede in vetta alla classifica del Sole24ore è quello legato ai settori più colpiti dalla pandemia, ovvero cultura e tempo libero.

Evidentemente, nell'annus horribilis per questi comparti, con la chiusura di musei, teatri, cinema, mostre, biblioteche e sale da concerto, non si è spenta 'la frequentazione del bello da parte degli abitanti', come commenta il quotidiano, anche grazie alla capacità, da parte delle istituzioni, di continuare a promuovere la cultura, sia attraverso eventi programmati nel rispetto delle norme anti Covid, sia grazie alla connessione, consentendo al pubblico di avvicinarsi all'arte e alla scienza anche da remoto.

Investimenti importanti, in termini di risorse, di progettualità e di energie, che sono stati evidentemente premiati dai risultati, incoraggiando a proseguire su questa strada e guardando avanti in attesa del ritorno alla normalità.

La provincia dell'Aquila, inoltre, – ha aggiunto il sindaco – si posiziona al quinto posto per capacità di captare fondi europei destinati all'attrazione culturale, ulteriore parametro che indica una notevole progettualità strategica, in grado di ammortizzare le pesanti ricadute del settore dovute alla pandemia.

Un'ottima posizione, infine, si registra nella classifica dedicata all'innovazione e al lavoro femminile, con un 23esimo posto che, anche in questo caso, vede L'Aquila prima in Abruzzo in comparti determinanti ai fini della risposta alla pandemia, anche in termini di servizi della pubblica amministrazione, e che registra un assoluto predominio delle province del centro nord.

Nonostante le complessità con cui tutti, cittadini e amministratori, abbiamo dovuto misurarci in questo 2020, anche questa autorevole classifica, dunque, premia il lavoro svolto, con fatica e determinazione, in questi lunghi mesi, e la capacità delle istituzioni del territorio di fare rete e di creare coesione progettuale".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli